REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO SOSTENIBILE

Assunto il 30/06/2022

Numero Registro Dipartimento 875

==========

DECRETO DIRIGENZIALE

"Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria"

N°. 7660 DEL 11/07/2022

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi, per il progetto di variante sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, di un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi, ubicato in Via Serre delle Ciavole snc, Zona Industriale, del Comune di Castrovillari (CS)
Proponente: IMPRESA PASSARELLI LUIGI
Parere di Esclusione dalla VIA con condizioni ambientali.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE REGGENTE

VISTI

- lo Statuto regionale;

- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*”;

- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat natuali e seminaturali, nonche' della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii;

- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*”;

- il Decretp n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;

- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;

- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;

- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;

- la Delibera di Giunta Regionale n. 749 del 04/11/2009 avente ad oggetto “Approvazione Regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza (Direttiva 92/43/CEE "habitat" relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche e Direttiva "Uccelli" relativa alla conservazione dell'avifauna e modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale n. 3/2008 del 04/08/2008 e al Regolamento Regionale n. 5/2009 del 14/05/2009”;

- la Legge regionale 03/02/2012, n. 3 “*Misure in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza della pubblica amministrazione regionale ed attuazione nell'ordinamento regionale delle disposizioni di principio contenute nel decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150*” e s.m.i.;

- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

§

- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;

- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;

- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;

- la D.G.R. n. 379 del 11/08/2021 recante assegnazione della Dirigente Avv. Edith Macrì al Dipartimento “Tutela dell’Ambiente”;

- il Decreto del Dirigente Generale reggente n. 11493 del10/11/2021con il quale è stato conferito all’avv. Edith Macrì l’incarico di reggenza del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile”, del Dipartimento "Territorio e Territorio e Tutela dell’Ambiente";

- il DDG n. 6328 del 14.06.2022 avente ad oggetto: adempimenti di cui al DGR 163/2022 . Assunzione atto di microrganizzazione.

- la D.G.R. n. 159 del 20/04/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 07 novembre 2021, n. 9”;
- la D.G.R. n. 163 del 30/04/2022 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della Giunta Regionale – Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Modifica regolamento regionale 20 aprile 2022, n. 3”;
- la D.G.R. n. 183 del 30/04/2022 recante “Riassegnazione Dirigenti”;
- il D.P.G.R. n. 47 del 04/05/2022 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento “Territorio e Territorio e Tutela dell’Ambiente” della Giunta della Regione Calabria all’ing. Salvatore Siviglia.

PREMESSO CHE, in ordine agli aspetti procedimentali del presente provvedimento

- il rappresentante legale dell’ IMPRESA PASSARELLI LUIGI - impresa individuale - Sig. Passarelli Luigi - (di seguito Proponente), con sede legale Via Gaetano Laghi n. 21 e sede operativa Via Serre delle Ciavole snc Zona Industriale, del Comune di Castrovillari (CS), ha presentato per il tramite dello sportello Suap protocollo regionale n. 81911 del 18/02/2022 di questa Autorità competente istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. “screening”) ai sensi dell’art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per il progetto di **una variante sostanziale autorizzazione unica ambientale per un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi.**
- con nota n.99607 del 28.02.2022, le funzioni di responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990, sono state assegnate alla dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli, funzionario della STV VIA-AIA-VI incardinata nel Settore n. 2 “ *Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*” di questo Dipartimento.

§

- con nota prot. n. 110640 del 07/03/2022 il Settore n. 2 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l'avvio del procedimento, richiedendo ai sensi dell'art. 19 comma 4 delle norme in materia ambientale, sulla base degli elaborati dello Studio Preliminare Ambientale resi sul sito web istituzionale, osservazioni entro e non oltre 30 giorni (precedentemente all'entrata in vigore dell'art. 19 co. 1 lett.a) legge n. 108/2021);
- con nota prot. n. 117880 del 09.03.2022, è stato chiesto alla ditta di voler integrare la documentazione presentata, al fine di poter avviare il procedimento di che trattasi.
- con nota del 28.03.2022 prot. n.151046 la ditta in oggetto ha trasmetto la documentazione tecnica integrativa e successivamente trasmesso ulteriore documentazione allegato 3.d condizioni ambientali, acquisito in data 13.05.22 prot. n. 227572.

CONSIDERATO CHE:
Il progetto rientra nella tipologia riportata nel punto 7 lettera z.b dell'allegato 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 nonché al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. "**impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'Allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.**.

- la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-AIA-VI, nella seduta del 27/04/2022, ha espresso parere di esclusione dalla VIA con condizioni ambientali;

- gli oneri istruttori versati dal proponente pari all'importo di 805,05 euro sono stati precedentemente accertati con il decreto di accertamento n. 526/2022.

PRESO ATTO del suddetto parere espresso dalla STV, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, unitamente alle condizioni ambientali di cui all'allegato 3d "*Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali* "dell'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA presentata dal Proponente;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria.

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PRENDERE ATTO del parere con le relative prescrizioni espresso dalla STV nella seduta del 09.06.2022 (allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale), e per l'effetto escludere ad ulteriore procedura di VIA, il progetto relativo ad **una variante sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, per un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi,** presentato dall' **IMPRESA PASSARELLI LUIGI** - impresa individuale**,** in parte già realizzato in Via Serre delle Ciavole snc Zona Industriale, del Comune di Castrovillari (CS) - Rappresentante legale Passarelli Luigi.

DI NOTIFICARE il presente atto all'**IMPRESA PASSARELLI LUIGI**, e per i rispettivi adempimenti di competenza al **Comune di Castrovillari**, alla **Provincia di Cosenza** ed **all'ARPACal Dipartimento Provinciale di Cosenza.**

§

DI DISPORRE che il Proponente dia comunicazione all'ARPACAL - Dipartimento Provinciale di competenza, della data di inizio dei lavori, trasmettendo copia digitale degli elaborati di progetto, ai fini degli adempimenti di monitoraggio e controllo, ai sensi dell'art. 14, comma 3, del R.R. n. 3/2008 per come modificato dal Regolamento Regionale n. 5/2009 e s.m.i.

DI DISPORRE che il Proponente è tenuto ad ottemperare alle condizioni ambientali contenute nel presente provvedimento ai sensi dell'art. 28 (Monitoraggio) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. trasmettendo a questo Settore n. 2, la documentazione tecnica necessaria per la verifica di ottemperanza secondo le indicazioni rese nel modulo allegato 7 reso disponibile alla pagina internet istituzionale di questo Dipartimento (https://portale.regione.calabria.it/website/organizzazione/dipartimento11/subsite/settori/economia_circolare/autamb/via/modvia/).

DI RICHIEDERE al Comune di Castrovillari destinatario del presente decreto, di notiziare questo Dipartimento in ordine all'intervenuta realizzazione degli stessi o, eventualmente, di interventi modificativi del progetto approvato.

DI PRECISARE che qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o dei dichiaranti/tecnici progettisti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, che la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), possono inficiare la validità del presente atto.

DI STABILIRE che il presente provvedimento ha validità di anni 5 (cinque) decorrenti dalla data di rilascio, coincidente con la data di registro dei dirigenti della Regione Calabria.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento	Sottoscritta dal Dirigente
PINTIMALLI MARIA ROSARIA	**MACRI' EDITH**
(con firma digitale)	(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

§

SIVIGLIA SALVATORE

(con firma digitale)

§

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 272441 del 10/06/2022

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VIA – AIA -VI

Seduta del 09.06.2022

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi - **progetto di variante sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, per un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi.**
Proponente: IMPRESA PASSARELLI LUIGI - impresa individuale - Rappresentante Legale Passarelli Luigi, con sede legale Via Gaetano Laghi n. 21 e sede operativa Via Serre delle Ciavole snc Zona Industriale, del Comune di Castrovillari (CS).
Progettista: Ing. Rovito Barbara.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VIA – AIA –VIA

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con il soggetto proponente o progettista firmatario della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

Relatore/istruttore tecnico:Dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli[1].

Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione.

VISTI
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché' della flora e della fauna selvatiche*";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*";
- il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "*Norme in materia ambientale*";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali*";
- il Piano Regionale Gestione Rifiuti 2016;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto "Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009";
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Presa atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";

1 Le funzioni di Relatore/Istruttore sono state assunte a decorrere dal 28/02/2022 prot. n. 99607, data di consegna della pratica in esame.

- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "*Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI*";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "*Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI'"*";
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall'articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e n. 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito "STV";

PREMESSO CHE

- il rappresentante legale dell'IMPRESA PASSARELLI LUIGI - impresa individuale - Sig. Passarelli Luigi - (di seguito Proponente), con sede legale Via Gaetano Laghi n. 21 e sede operativa Via Serre delle Ciavole snc Zona Industriale, del Comune di Castrovillari (CS), ha presentato per il tramite dello sportello Suap protocollo regionale n. 81911 del 18/02/2022 di questa Autorità competente istanza per il rilascio del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. "screening") ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e smi., per il progetto di **una variante sostanziale dell' autorizzazione unica ambientale per un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi.**
- con nota n.99607 del 28.02.2022, le funzioni di responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 5 e segg. della L. n. 241/1990, sono state assegnate alla dott.ssa Maria Rosaria Pintimalli, funzionario della STV VIA-AIA-VI incardinata nel Settore n. 2 " *Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile*" di questo Dipartimento.
- con nota prot. n. 110640 del 07/03/2022 il Settore n. 2 ha comunicato agli Enti potenzialmente interessati l'avvio del procedimento, richiedendo ai sensi dell'art. 19 comma 4 delle norme in materia ambientale, sulla base degli elaborati dello Studio Preliminare Ambientale resi sul sito web istituzionale, osservazioni entro e non oltre 30 giorni (precedentemente all'entrata in vigore dell'art. 19 co. 1 lett.a) legge n. 108/2021);
- con nota prot. n. 117880 del 09.03.2022, è stato chiesto alla ditta di voler integrare la documentazione presentata, al fine di poter avviare il procedimento di che trattasi.
- con nota del 28.03.2022 prot. n.151046 la ditta in oggetto ha trasmetto la documentazione tecnica integrativa e successivamente trasmesso ulteriore documentazione allegato 3.d condizioni ambientali, acquisito in data 13.05.22 prot. n. 227572.

CONSIDERATO CHE l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei Componenti tecnici prevista dagli artt. 5 e 6 del R.R. n. 10/2017 – anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni, e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento – e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

Vista la documentazione a corredo dell'istanza:

1) Modulo di istanza assoggettabilità ;
2) richiesta delle condizioni ambientali (art. 5, comma 1, lettera o-ter) del D.Lgs. 152/2006) necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi;
3) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) attestante la veridicità dei contenuti dell'istanza e della documentazione allegata e la conformità del progetto alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali sottoscritta dal Proponente;
4) dichiarazione del professionista firmatario dello Studio Preliminare Ambientale nella quale lo stesso dichiara sotto la propria responsabilità di essere in possesso delle competenze e professionalità specifiche nelle materie afferenti alla valutazione ambientale del progetto e la veridicità dei contenuti dell'istanza;

5) Nulla osta delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto;
6) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il valore delle opere a firma del proponente l'intervento e del/i progettista/i. L'importo dovuto quali spese istruttorie è pari a €800,00 + Valore dell'opera x 0,0005 (0.5 x Mille). Fotocopia del documento di identità in corso di validità di coloro che sottoscrivono l'istanza e le autodichiarazioni sopra indicate, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445;
7) gli elaborati tecnico-progettuali sono caricati sul Portale SUAP della Regione Calabria.
8) Versamento delle spese istruttorie per un importo pari ad euro 805,05.

VISTI gli elaborati progettuali presentati dal Proponente di seguito in elenco:
- All.1 - Relazione Tecnica .
- All.2 - Studio Preliminare Ambientale.
- All.3 - T01 - Inquadramento territoriale.
- All.4 - T02 - Estratto Catastale.
- All.5 - T03 - Planimetria Generale.
- All.6 - T04 - documentaione Fotografica.
- All.7 - T05 - Planimetria acque.
- All.8 - T06 -Prospetto e sezioni.
- All.9 - T07 - Particolari Costr.
- All.10 - Visura camerale.
- All.11 - Certificato di destinazione urbanistica.
- All.12 - Titolo di Proprietà.
- All.13 - AUA impianto esistente
- All.4 - CILA lavori ampliamento
- Certificato di destinazione urbanistica con vincoli
- Dichiarazione sostitutiva atto notorio.

VISTE le integrazioni trasmesse dalla Ditta acquisite 28.03.2022 prot. n. 151046 di seguito riportate:
1. Planimetria e visura catastale aggiornate dall'agenzia delle Entrate (servizio catasto)
2. Certificato di Destinazione Urbanistica n. 57/2022 – attestante i vincoli inibitori e tutori dell'area interessata
3. Planimetria su CTR ad area vasta indicante i siti di natura 2000 (nel raggio 2,5 Km) rispetto all'area di progetto.

VISTO l'allegato 3.d condizioni ambientali integrato acquisito in data 13.05.22 prot. n. 227572.

VISTE le integrazioni volontarie trasmesse dal tecnico incaricato la cui documentazione viene sottoelencata, acquisita al protocollo in data 06.06.2022 n. 06.06.2022
1. Scheda tecnica del trituratore cingolato semovente.
2. Valutazione di impatto acustico.
3. Rapporto di prova – indagine fonometrica su trituratore per rifiuti da costruzione.

VISTA la nota trasmessa a mezzo pec dal tecnico incaricato dalla ditta, con la quale veniva effettuata la rettifica/corrrezione della tabella del codici CER con l'eliminazione del codice 200301 (codice richiesto in prima istanza) e le relative schede rifiuti, acquisiti a mezzo pec in data 07.06.2022 prot. n. 266206.

PRESO ATTO
- dell'intera documentazione amministrativa e tecnica sopra elencata, la cui validità ed idoneità è di esclusiva responsabilità del Proponente e del tecnico progettista, che ha redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza;
- che, in esito all'avvio del procedimento e alla richiesta di osservazione agli Enti potenzialmente interessati, giusta nota n. 110640 del 07.03.2022, non sono stati acquisiti agli atti considerazioni tali da fare emergere, per il progetto in esame, possibili ulteriori impatti ambientali significativi.

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 272441 del 10/06/2022

IDONEITA' DELLA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA

In esito alle verifiche previste dall'art. 19 comma 1 delle norme in materia ambientale:

a) è stato positivamente verificato l'avvenuto pagamento del contributo relativo agli oneri istruttori;
b) gli elaborati progettuali sono sottoscritti dal tecnico progettista;
c) il modello All. 3.c recante l'elenco degli enti potenzialmente interessati è datato e firmato digitalmente dal Proponente e dal progettista;

d) Studio Preliminare Ambientale nonché gli elaborati tecnici di supporto descrivono in modo adeguato le caratteristiche tecniche del progetto.

Il progetto rientra nella tipologia riportata nel punto 7 lettera z.b dell'allegato 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 2008 nonché al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. :

- "**impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 152/06 e s.m.i.**..

DESCRIZIONE DELLE OPERE DI PROGETTO

L'impianto in oggetto è già realizzato e risulta essere attivo ed in esercizio. Tale impianto è autorizzato con Autorizzazione Unica ambientale (AUA) n. 10 del 01.09.2020 successivamente integrata con provvedimento n. 12 del 21.09.2020 rilasciata dal Suap di COSENZA.
L'azienda in forza all'autorizzazione unica ambientale, relativamente al titolo abilitativo dell'art. 3, comma1, lettera g) del DPR 59/13 si occupa di recupero rifiuti non pericolosi in R13 e R5 per una quantità pari a 5 t/g, per un complessivo annuo di 2.935 t/a R13 e 1.500 t/a R5.
La ditta presenta istanza di verifica di assoggettabilità a Via, in quanto ha la volontà di aumentare le quantità dei rifiuti non pericolosi e di integrare ulteriormente di nuovi codici CER presso il proprio impianto secondo le operazioni di recupero R5 ed R13 in messa in riserva.
Le quantità dei rifiuti trattati passeranno da 5 t/g a 88 t/g con l'introduzione di nuovi codici CER.
Il sito attualmente autorizzato che ha una superficie di circa 1500 mq è individuato al NCT al foglio 21 particella 274 e verrà ampliato sul lotto contiguo foglio 21 particella n. 275 avente una superficie di 1500 mq nella zona industriale a nord-est di Castrovillari, area ex P.I.P. e ad una altitudine 420 m s.l.m., con coordinate sul sistema di riferimento WGS84 E 16°13'43.9" , N 39°49'57.4"
Il sito è di proprietà del Comune di Castrovillari il quale ne ha ceduto la proprietà al sig. Passarelli Luigi con atto n. 105 del 27 agosto 2007.
L'estensione dell'intera proprietà comprensiva dei due lotti f.21 Part.lle 274 e 275 è pari a 3000mq.
Dalla planimetria allegata alla documentazione tecnica si evince con esattezza l'ubicazione delle aree di movimentazione, stoccaggio delle materie prime, messa in riserva e recupero rifiuti.
I servizi previsti sono i seguenti:

1. Il piazzale ed aree di esercizio con pavimentazione in cls armato industriale, con aree di conferimento, messa in riserva e stoccaggio.
2. apparato di pesatura;
3. recinzione del perimetro dell'attività;
4. impianti elettrici di illuminazione e video sorveglianza;
5. impianto igienico sanitario;
6. rete idrica e viabilità.

Le quantità di trattamento dei rifiuti che l'impianto può trattare sono riportate nella tabella sotto indicata.

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 272441 del 10/06/2022

ATTIVITÀ DI RECUPERO *	TIPOLOGIA (1.1–1.2-.., ecc.)	CODICI CER	OPERAZIONI DI RECUPERO (R1, R2, R3, .., R13) e Q.tà Massima di cui all'Allegato 4 – Suballegato 1 – D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.				Quantità annuale in tonnellate				Capacità massima istantanea R13	
			R3	R4	R5	R13	R3	R 4	R5	R13	ton	mq
rifiuti di fibre di vetro	***2:4***	170202 200102	**0**	**0**	**0**	**6290**	**0**		**0**	**200,00**	**8,24**	**0,11**
rifiuti di ferro, acciaio e ghisa	***3:1***	120102 120101 160117 150104 170405 200140 190102 191202	**0**	**160000**	**0**	**160000**	**0**	**0**		**200,00**	**8,24**	**0,11**
rifiuti di metalli non ferrosi	***3:2***	110599 110501 150104 200140 191203 170401 191002 170402 170403 170404 170406 170407	**0**	**70000**	**0**	**28000**	**0**	**0**		**200,00**	**8,24**	**0,11**
rifiuti costituiti da laterizi, intonaci e conglomerati di cemento armato e non, comprese le traverse e traversoni ferroviari e i pali in calcestruzzo armato provenienti da linee ferroviarie,	***07:01***	101311 170101 170102 170103 170107 170802 170904	**0**	**0**	**120.000**	**67.360**	**0**		**14200**	**14250**	**587**	**8,1**

Regione Calabria
Aoo REGCAL
Prot. N. 272441 del 10/06/2022

ATTIVITÀ DI RECUPERO *	TIPOLOGIA (1.1–1.2-.., ecc.)	CODICI CER	OPERAZIONI DI RECUPERO (R1, R2, R3, .., R13) e Q.tà Massima di cui all'Allegato 4 – Suballegato 1 – D.M. 05/02/98 e ss.mm.ii.				Quantità annuale in tonnellate				Capacità massima istantanea R13	
			R3	R4	R5	R13	R3	R4	R5	R13	ton	mq
telematiche ed elettriche e frammenti di rivestimenti stradali, purché privi di amianto												
Conglomerato bituminoso, frammenti di piattelli per il tiro al volo.	***07:06***	170302	**0**	**0**	**97.870**	**97.870**	**0**		**3050**	**3100**	**128**	**1,8**
Pietrisco tolto d'opera	***07:11***	170508			**5.000**	**12.280**			**1000**	**1050**	**43**	**0,6**
Detriti di perforazione.	***07:14***	170504 010504 010507	**0**	**0**	**300**	**2.500**	**0**		**200**	**200**	**8**	**0,113**
Terre e rocce di scavo.	***7.31 bis***	170504	**0**	**0**	**150.000**	**47.760**	**0**		**5350**	**5400**	**223**	**3,1**
Scarti in legno e sughero, imballaggi di legno	***09:01***	030101 030105 150103 030199 170201 200138 191207	**495.000**	**0**	**0**	**87.500**	**3000**		**0**	**1350**	**56**	**0,76**
Fanghi di dragaggio.	***12:02***	170506	**0**	**0**	**500**	**38.940**	**0**		**200**	**250**	**10,31**	**0,142**
		TOTALE	***495.000***	***230.000***	***373.670***	***548.500***	***3000***	***0***	24000	26200	***1.080***	***360***
		VALORI MASSIMI IMPIANTO			***24.000***	***26.200***			24000			

DESCRIZIONE CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'IMPIANTO E DEL CICLO LAVORATIVO

Il ciclo lavorativo non cambia rispetto all'attività presente, e consiste nelle seguenti fasi cronologiche:

- **CONFERIMENTO RIFIUTI E ACCETTAZIONE**
- **MOVIMENTAZIONE**
- **CERNITA E SELEZIONE**
- **FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA**
- **MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO**
- **TRASFERIMENTO**

Subito dopo l'ingresso e l'accettazione, previo controllo visivo, dei rifiuti, essi vengono stoccati in aree ben definite in attesa della lavorazione.
La parte centrale e più importante di tutto il ciclo è proprio la lavorazione dei rifiuti, che inizia con una prima cernita e selezione alquanto grossolana e successiva frantumazione; successivamente viene eseguita una prima vagliatura in grado di separare la frazione leggera da scartare (legno, plastiche, ecc.) e infine la suddivisione del prodotto nelle varie fasce granulometriche.

Conferimento rifiuti e accettazione
Gli automezzi in arrivo (autocarri, container, ecc) subito dopo essere entrati nell'impianto dall'ingresso carrabile si fermano sulla pesa, per consentire le operazioni iniziali di pesatura e controllo visivo iniziale del carico.
Terminate le operazioni di pesa e accettazione i mezzi si dirigono verso l'area di scarico e lavorazione attraverso un percorso prefissato, dove il carico viene scaricato sotto la sorveglianza di un operatore a terra; fatto ciò resta in attesa di un controllo più accurato da parte dell'operatore dell'impianto. In questa fase, qualora venisse riscontrata qualche anomalia il carico potrebbe essere rifiutato, altrimenti viene stoccato in attesa di essere sottoposto a lavorazione.
Il settore dedicato al conferimento ha dimensioni tali da consentire agevolmente le manovre e la movimentazione di mezzi e materiali, e la sua superficie è impermeabile e realizzata con le pendenze necessarie ad assicurare il convogliamento delle acque nei pozzetti di raccolta.
In questo settore vengono effettuati i controlli più importanti sui rifiuti in ingresso per mezzo di precise procedure quali la verifica della presenza dei formulari e della loro completa e corretta compilazione, nonché la verifica di corrispondenza tra i rifiuti e la documentazione di accompagno.
MOVIMENTAZIONE:
I rifiuti vengono movimentati da una zona all'altra di lavorazione, in base a ciò che deve essere eseguito, con mezzi meccanici quali pala gommata, escavatore.
CERNITA E SELEZIONE:
Tale operazione può essere effettuata sia manualmente che con l'uso di attrezzature quali pinze, ecc.
FRANTUMAZIONE E VAGLIATURA:
La frantumazione avviene meccanicamente, con conseguente separazione delle frazioni leggere da scartare; eccezionalmente può avvenire manualmente. La vagliatura viene effettuata in automatico in uscita dalla macchina attraverso l'uso di un vaglio.
MOVIMENTAZIONE E STOCCAGGIO:
Dalla zona di lavorazione il materiale viene movimentato verso le aree predefinite allo stoccaggio, e lì viene stoccato per tipologia.
TRASFERIMENTO:
Il materiale riciclato viene trasferito verso i luoghi destinati al loro riutilizzo.
Prima dell'uscita carrabile è stato predisposto un piccolo impianto lavaruote.
L'accesso al sito è delimitato da un cancello scorrevole in ferro, mentre per quanto riguarda la perimetrazione della piattaforma, come prevista dalla norma verrà dislocata un'idonea recinzione opportunamente provvista di barriera esterna di protezione ambientale con la funzione di limitare l'impatto visivo dell'impianto, che si andrà ad aggiungere e/o integrerà la perimetrazione già esistente sul sito.
Per quanto concerne la viabilità interna è stata progettata per garantire sufficienti spazi per la

mezzi in entrata e in uscita e per l'eventuale movimentazione dei macchinari in uso all'impianto.

Le aree interessate dallo scarico, dalla movimentazione, dallo stoccaggio e dalle soste operative dei mezzi che intervengono a qualsiasi titolo sul rifiuto, secondo quanto ribadito dalla circolare MATTIM prot. n. 1121 del 21.01.2019, devono essere impermeabilizzate e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda ed inoltre devono essere realizzate in modo da poter sopportare i carichi statici e dinamici derivanti dall'esercizio, nonché resistere alle aggressioni chimiche e meccaniche particolari laddove opportuno.

DOTAZIONE IMPIANTISTICHE

1. Per la gestione delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia è previsto il collettamento di tutte le acque di pioggia attraverso opportune pendenze, caditoie grigliate posizionate nel piazzale, attraverso un sistema di trattamento in loco delle acque di prima pioggia e di lavaggio (entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico) e di quelle successive a mezzo di dissabbiatura e disoleazione, in modo da conferire il rispetto dei valori limiti di emissioni previsti dalla tab. 3 dell'all. 5 alla parte III del d.lvo 152/06 e s.m.i.
2. Il collettamento delle acque di I e II pioggia , a seguito delle operazioni di depurazione, avviene attraverso lo scarico in fognatura comunale.

Attrezzature ed impianti in dotazione alla piattaforma:

a. Pesa a ponte elettronica di dimensioni 14x3 m e portata di 80 tonnellate, installata a filo pavimento mediante la realizzazione di un a vasca in cemento armato interrata alla profondità di 50 cm.
b. sistema lava-ruote;
c. pala gommata. Escavatore;
d. autocarri scarrabili;
e. frantumatore;
f. impianti di nebulizzazione;
g. impianti di trattamento acque meteoriche.

VALUTAZIONE DELL'IMPIANTO NELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE.

La verifica degli impatti ambientali significativi da parte della STV ricomprende quanto di seguito descritto.

Le ***caratteristiche fisiche d'insieme dell'impianto*** già esistente ricade all'interno dell'area a destinazione compatibile, sono tali da minimizzare possibili ripercussioni sull'ambiente e scongiurare gli impatti.

In particolare:

- le dimensioni dell'insieme dell'impianto, sono tali da poter essere considerati irrilevanti dal punto di vista di potenziali effetti ambientali nell'area di riferimento;
- l'utilizzazione del territorio non comporta uno sfruttamento di risorse naturali relativamente alle acque ed alla biodiversità dell'ecosistema fluviale/forestale, rimane comunque modesto un uso del suolo e del sottosuolo;
- la messa in riserva e lo smaltimento di rifiuti non pericolosi.
- non si rilevano rischi di gravi incidenti per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate e/o calamità, incluse quelle dovuti al cambiamento climatico, imputabili all'impianto in questione.
- i rischi per la salute umana (es. contaminazione acqua o inquinamento atmosferico) associati alla presenza dell'attività sono da considerarsi nulli.

In relazione alla localizzazione del dell'impianto esistente e all'inserimento in aree geografiche con particolare sensibilità ambientale si rileva in particolare che:

- trattasi di richiesta per la variante **sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, per un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi per un quantitativo di 88t/g .**
- Tale impianto è autorizzato con Autorizzazione Unica ambientale (AUA) n. 10 del 01.09.2020 successivamente integrata con provvedimento n. 12 del 21.09.2020 rilasciato dal Suap di COSENZA. DPR 59/2013, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.lvo 152/06.
- l'utilizzazione del territorio è limitata agli spazi necessari per la gestione dell'impianto e trattamento e per il recupero rifiuti non pericolosi.
- in considerazione della scelta delle aree dove realizzare l'intervento, non risultano gravi situazioni che necessitano di interventi di salvaguardia ambientale, in termini di ricchezza relativa, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona;
- la capacità di carico dell'ambiente naturale è ridotta, poiché l'intervento non ricade nel perimetro delle aree sensibili.

Dall'analisi della qualità ambientale con riferimento alle componenti ambientali sulle quali l'impianto può potenzialmente avere impatto rilevante, sono analizzati i seguenti elementi:

- **Impatto visivo**.
  Dal punto di vista dell'inserimento del territorio, data la realizzazione dei nuovi comparti all'interno dell'area dell'impianto esistente, non si introdurranno di fatto variazioni alla situazione *ante operam*.

- **Impatto acustico e vibrazioni.**
  L'inquinamento acustico prodotto nella fase del funzionamento delle macchine operatrici di SELEZIONE/LAVORAZIONE DEI RIFIUTI è riconducibile alle emissioni dei processi di lavoro meccanico, nonché alle emissioni dei motori dei mezzi veicolari in attività all'interno dell'area dell'impianto.
  Le emissioni sonore, unitamente alle vibrazioni, causate dalla movimentazione di mezzi e macchinari, produrranno potenziali impatti sulla salute dei lavoratori, mitigabili con il rispetto della normativa sulla sicurezza dei lavoratori in capo all'impresa realizzatrice.

- **Impatto da emissioni in atmosfera.**
  L'inquinamento atmosferico prodotto da particelle aero-disperse sono abbattute durante tutte le fasi di lavorazione e movimentazione degli inerti con appositi nebulizzatori ad acqua, Il prodotto gia lavorato e disposto in cumuli, dovrà essere coperto con stuoie o atro materiale idoneo, onde evitare l'erosione prodotta dal vento.

- **Impatti su flora e fauna.**
  Non si prospetta un'alterazione di vegetazione esistente in quanto trattasi di un impianto ricadente in Zona industriale, privo di vegetazione ed edificato, non vi è presenza di specie vegetative autoctone o di particolare valenza, per cui la significatività dell'impatto sulla componente flora e fauna è da considerarsi del tutto trascurabile.

- **Impatti su suolo e sottosuolo.**
  L'area su cui insiste l'impianto in oggetto è già asservita per cui eviterà di sottrarre nuove aree al settore agricolo e al suolo naturale. Non si rilevano, pertanto, potenziali effetti negativi sulla componente sottosuolo, in quanto tutta l'area afferente all'impianto è pavimentata e le acque di dilavamento vengono puntualmente captate da griglie e sottoposte al trattamento necessario per il successivo smaltimento con immissione nella condotta fognaria comunale.
  L'area dell'impianto è ubicata in Z.I. a nord – est di Castrovillari e nello specifico essendo l'intervento inserito in un'area produttiva riconosciuta dal NCEU - in zona ZTO D (produttiva)

Comune di Castrovillari, non si genera alcun impatto negativo dovuta alla sottrazione del suolo.
Non si rilevano, pertanto, potenziali effetti negativi sulla componente sottosuolo, in quanto tutta l'area afferente all'impianto è pavimentata e le acque meteoriche opportunamente regimentate e depurate.

Impatti sulle acque superficiali e sotterranee.
Le acque meteoriche ricadenti su tutte le superfici scoperte completamente pavimentate, confluiscono tramite opportune pendenze e caditoie in un impianto di trattamento necessario per il successivo smaltimento in condotta fognaria comunale, dovrà essere assicurato, in ogni caso, la conformità dello scarico a quanto previsto dalla vigente normativa (TUA).

RITENUTO, per tutto quanto sopra, che l'analisi è sufficiente a considerare irrilevanti le possibili ripercussioni sull'ambiente.

VISTE le condizioni ambientali individuate dal Proponente al fine di minimizzare gli impatti potenziali, riportate nell'allegato n. 3d "Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA – Art. 19 D.Lgs. n. 152/2006", parte integrante del presente parere;

Si raccomanda:
- di acquisire prima del rilascio dell'autorizzazione Unica tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, concessioni e/o permessi previsti dalla normativa vigente, nonché quanto attiene al Nulla Osta con condizioni in materia di usi civici ed i pareri da parte delle autorità competenti in merito ai vincoli presenti nell'area di riferimento.
- sia verificata la conformità del progetto alle norme tecniche attuative (NTA) dello strumento urbanistico comunale vigente;
- di rinforzare la barriera verde perimetrale all'impianto in oggetto di potenziamento utilizzando specie arbustive autoctone, al fine di garantire sia un effetto positivo di ordine paesaggistico/ambientale, sia un effetto di mitigazione sulle emissioni veicolate con le polveri aerodisperse.
- di adottare tutte le misure necessarie a limitare al massimo la rumorosità e la produzione di polveri o altri agenti aerodispersi in atmosfera;
- le superfici dei piazzali e i percorsi della viabilità interna dovranno essere mantenuti puliti, con mezzi e metodi appropriati. Dovranno essere rimossi eventuali cumuli di materiale polverulento.
- Pulire le ruote degli automezzi in uscita dall'impianto, con il sistema di lavaruote, prima che i mezzi impegnino la viabilità ordinaria.
- Evitare la frantumazione, la vagliatura e la movimentazione di materiali polverulenti durante le giornate di vento intenso.
- Tutte le aree interne all'impianto devono essere pavimentate, rese impermeabili e dotati di griglie di raccolta delle acque meteoriche con collegamento al sistema di trattamento.
- Dovrà essere evitato qualsiasi fenomeno evidente di risollevamento di polveri dai mezzi in transito sulla viabilità interna e in transito da/verso l'esterno dello stabilimento.
- l'impianto dovrà rispettare tutte le norme e leggi a cui è sottoposto in particolare delle normative di settore DPR 151/2011 normative antincendio nonché del D.lgs n. 81/2008 normativa sicurezza sui luoghi di lavoro.
- I rifiuti dovranno essere depositati in maniera separata con baie o delimitazioni ed i cumuli devono essere identificati per codici CER con apposita cartellonistica.
- i rifiuti vengano stoccati per un periodo limitato secondo norma o secondo prescrizioni ARPACal ed altri Enti competenti;
- in relazione alle emissioni sonore, sono demandati ad ARPACal la verifica del numero e della tipologia delle sorgenti presenti nell'impianto rispetto allo Studio previsionale di impatto acustico prodotto, delle caratteristiche tecniche delle stesse sorgenti rispetto agli elaborati progettuali, nonché del rispetto dei limiti di legge entro il perimetro dell'impianto nelle condizioni acustiche più gravose (ossia nella contemporaneità di utilizzo dei macchinari);
- venga effettuata la sussistenza o meno del vincolo di Uso Civico su tutte le aree interessate dal progetto, prima del rilascio dell'autorizzazione, qualora possibile.

Le varie fasi di lavorazione del materiale inerte dovranno essere svolte con l'utilizzo degli impianti di nebulizzazione e gli eventuali cumuli devono essere costantemente mantenuti umidi e coperti con stuoie, al fine di contenere le polveri aerodisperse.

- vengano valutate in sede di autorizzazione unica ambientale (AUA) gli aspetti legati ai vincoli presenti, all'urbanistica, all'edilizia e di quanto altro concerne l'autorizzazione unica di competenza;
- qualora l'impianto verrà essere autorizzato ai sensi dell'art. 208 del DLGS 152/06, spetterà all'autorità competente il compito di acquisire tutti i pareri e i nulla osta e le autorizzazioni dovuti anche su eventuali vincoli esistenti.

ATTESO CHE, per tutto quanto sopra rappresentato, i Componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di aver esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito, sulla scorta della quale si ritiene che il progetto di cui in oggetto **non deve essere assoggettato a VIA, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dal Proponente e di seguito allegate al presente parere.**

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO
la Struttura Tecnica di Valutazione Ambientale

Nell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e del tecnico progettista e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sull'area oggetto di intervento, ritiene che l'impianto per il trattamento e recupero rifiuti non pericolosi, **non deve essere assoggettato a ulteriore procedura di VIA**, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali proposte dalla ditta allegate al presente parere.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale, il Proponente deve chiederne la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento

Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte del Proponente e/o del responsabile del progetto e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite (per la fase esecutiva), inficiano la validità del presente atto.

Oggetto: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'Art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi - **progetto di variante sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, per un impianto di trattamento e recupero rifiuti non pericolosi.**
Proponente: IMPRESA PASSARELLI LUIGI - impresa individuale - Rappresentante Legale Passarelli Luigi, con sede legale Via Gaetano Laghi n. 21 e sede operativa Via Serre delle Ciavole snc Zona Industriale, del Comune di Castrovillari (CS).
Progettista: Ing. Rovito Barbara.

La STV

Componenti Tecnici			
1	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Paolo CAPPADONA***	***F.to digitalmente***
2	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Nicola CASERTA***	***F.to digitalmente***
3	**Componente tecnico *(Geom. - Rappr. A.R.P.A.CAL)***	***Angelo Antonio CORAPI***	***F.to digitalmente***
4	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Costantino GAMBARDELLA***	***F.to digitalmente***
5	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Luigi GUGLIUZZI***	***Assente***
6	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonio LAROSA***	***F.to digitalmente***
7	**Componente tecnico (Dott.ssa)**	***Maria Rosaria PINTIMALLI (*)***	***F.to digitalmente***
8	**Componente tecnico *(Ing.)***	***Francesco SOLLAZZO***	***F.to digitalmente***
9	**Componente tecnico *(Dott.ssa)***	***Sandie STRANGES***	***F.to digitalmente***
10	**Componente tecnico *(Dott.)***	***Antonino Giuseppe VOTANO***	***F.to digitalmente***

(*) Relatore/Istruttore coordinatore

Il Dirigente
Avv. Edith Macrì

Il Presidente STV
Ing. Salvatore Siviglia

Condizioni Ambientali			
N.	**Macrofase**	**Ambito di Applicazione**	**Oggetto della condizione**
1	ANTE OPERAM	ASPETTI PROGETTUALI OPERA	Elaborazione progetto e indagini ambientali: La fase progettuale non ha generato alcun impatto ambientale (Elaborazione Studio Preliminare Ambientale)
2	CORSO D'OPERA	ASPETTI GESTIONALI	Opere di Mitigazione-Stoccaggio provvisorio materiali: I materiali saranno stoccati separatamente in base alla tipologia evitando qualunque tipo di interferenza. I cumuli di materiali verranno all'occorrenza protetti con teli a protezione dagli eventi atmosferici, e verranno bagnati quando necessario per l'abbattimento delle polveri diffuse
3	POST OPERAM	ASPETTI GESTIONALI	Impianto/Produzione – Tasporto rifiuti in entrata e uscita, depositi, lavorazioni, materie prime, ecc:Il traffico veicolare sarà accuratamente pianificato per evitare di superare le soglie limite. Esso inciderà comunque in maniera trascurabile rispetto al traffico già presente nell'area essendo la stessa a vocazione già industriale. Controllo autorizzazioni mezzi adibiti al trasporto rifiuti.Controllo portata del mezzo rispetto al carico da conferire. Verifica ad opera del Responsabile Tecnico della corretta gestione dei rifiuti in deposito temporaneo e delle corrette modalità di trasporto delle materie prime in uscita. Controllo abbattimento polveri, stato contenitori e pulizia dei settori di stoccaggio, controllo visivo e tecnico dei cassoni a tenuti, cassonetti, big bags, ecc.
4	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "ATMOSFERA"	Produzione di polveri, Produzione rifiuti, Traffico veicolare: Il traffico veicolare sarà accuratamente pianificato per evitare di superare le soglie limite. Esso inciderà comunque in maniera trascurabile rispetto al traffico già presente nell'area essendo la stessa a vocazione già industriale. Il cario in arrivo sarà sempre coperto con telo impermeabile per evitare emissioni pulverulente in aria. I cumuli dei rifiuti e delle MPS verranno nebulizzati tramite impianto di nebulizzazione per evitare dispersioni di polveri in atmosfera. Le aree sterrate saranno nebulizzate con acqua per evitare sollevamenti di polveri. Realizzazione barriera arborea perimetrale per evitare dispersioni di polveri nell'ambiente circostante. I rifiuti in ingresso saranno trattati in modo da non produrre emissioni di polveri. I rifiuti di scarto verranno posti in cassoni-cassonetti-big bags per evitare emissioni di polveri o altro.
5	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "ACQUA"	Impianto/Produzione/Gestione: L'area di prestoccaggio, stoccaggio e lavorazione sarà pavimentata con cemento industriale per evitare che eventuali perdite raggiungano la falda acquifera. La pavimentazione avrà pendenza tale da convogliare le acque meteoriche, quelle di nebulizzazione e quelle di lavaggio delle ruote nei pozzetti di raccolta collegati ad un idoneo impianto di prima pioggia. Non saranno prodotte acque di processo.
5	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "SUOLO E SOTTOSUOLO"	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico veicolare: Il carico sui mezzi in entrata sarà protetto con teli impermeabili. Le aree di lavorazione e stoccaggio rifiuti saranno pavimentate con cemento industriale per prevenire l'inquinamento del suolo e del sottosuolo. La movimentazione dei rifiuti e delle MPS avverrà secondo le regole e procedure stabilite atte ad evitare l'inquinamento del suolo e del sottosuolo.Nessun contatto tra rifiuti e suolo/sottosuolo.
6	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI"	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico: Impatto trascurabile di inquinanti ed emissionisonore grazie alle misure adottate. Mezzi manutenuti costantemente. Impianto sottoposto a regolare manutenzione. Tutte le interferenze che possono verificarsi saranno evitate.
7	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "RUMORE"	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico: Il rumore proveniente dall'impianto e dal trafficoveicolare non sarà superiore, se non in minima parte, rispetto a quello attualmente presente. I limiti di rumore propri della zona sono rispettati.

8	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "PAESAGGIO"	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico: Gli impatti del centro sul paesaggio sono trascurabili essendo l'area a vocazione industriale. Impianto già presente e funzionante.
9	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "SALUTE PUBBLICA/RIFIUTI PRODOTTI"	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico: Non vengono trattati o prodotti rifiuti putrescibili o che provochino emissioni olfattive fastidiose, quindi non esistono rischi per la salute pubblica.
10.a	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "MITIGAZIONI" -	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico: ATMOSFERA: per la mitigazione delle polveri si nebulizzeranno il piazzale non pavimentato e i cumuli di rifiuti e MPS. La recinzione perimetrale arborea avrà funzione protettiva per il trasporto delle polveri. Mitigazione inquinanti dovuti ai mezzi attraverso manutenzione continua e programmata deli stessi.
10.b	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "MITIGAZIONI"	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico: ACQUA: non verranno utilizzate acque di processo. Il piazzale dove avviene la movimentazione e la lavorazione dei rifiuti in ingressimpermeabilizzato. Presente rete di raccolta e canalizzazione acque con impianto di trattamento di prima pioggia. Manutenzione e pulizia periodica del piazzale e della rete di raccolta delle acque.
10.c	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "MITIGAZIONI"	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico:SUOLO E SOTTOSUOLO : La pavimentazione in cemento industriale evita che ci sia qualunque contatto tra i rifiuti e il suolo, e quindi dispersione di eventuali inquinanti nel suolo e nel sottosuolo. Presenza di kit antisversamento in caso di guasti o sversamenti accidentali.
10.d	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "MITIGAZIONI"	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico: FLORA, FAUNA ED ECOSISTEMI: Evitare ogni interferenza che possa verificarsi. Manutenzione mezzi costante e programmata per la diminuzione degli inquinanti.
10.e	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "MITIGAZIONI"	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico: RUMORE: costante e programmata manutenzione su mezzi, attrezzature e impianti affinchè non si superino i limiti di normativa.
10.f	POST OPERAM	FATTORE AMBIENTALE "MITIGAZIONI"	Impianto/Produzione/Gestione/Traffico: SALUTE PUBBLICA/RIFIUTI PRODOTTI: Minimi rifiuti di lavorazione prodotti, stoccati in cassoni da avviare a smaltimento pressocentri autorizzati. I rifiuti prodotti dalla gestione del centro verranno smaltiti come da indicazioni del Comune previa sottoscrizione di contratto.

IL/LA PROFESSIONISTA FIRMATARIO/A
DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE[6]
ING. BARBARA ROVITO

IL PROPONENTE[7]
LUIGI PASSARELLI

Firmato digitalmente